

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 1



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Relazione sulle principali attività svolte nel 2012

Giugno 2013

PAGINA BIANCA

INDICE**A) ASPETTI GENERALI E ATTIVITA' SPECIFICHE**

Quadro generale dello svolgimento dei programmi e delle criticità gestionali, nell'ambito delle Missioni alla cui realizzazione il Ministero contribuisce

1. Società controllate e organismi vigilati dal Ministero

ANAS, Ferrovie dello Stato ed RFI

2. Porti e Autorità Portuali

2.1 Risultati derivanti dall'attività espletata dal Ministero nell'esercizio del potere di vigilanza di cui alla legge 84/94 e nell'esercizio del potere di indirizzo e verifica dell'attività programmatica delle autorità portuali, riconosciuto al MIT dal comma 983, articolo 1, della legge finanziaria 2007.

2.2 Elenco annuale delle opere da realizzarsi a cura dello Stato (DM 26 settembre 2012): considerazioni ed eventuali problematiche relative alla programmazione e realizzazione degli interventi da parte dei Provveditorati OOPP inclusi nel programma triennale delle opere marittime (il cui capitolo 7261 presenta stanziamenti in forte incremento)

2.3 Dettagli maggiori, circa il rispetto delle norme di contenimento della spesa, di riduzione delle dotazioni organiche e sull'adozione dei parametri Consip da parte delle Autorità portuali

2.4 Adeguatezza delle risorse derivanti dalla riconosciuta maggiore autonomia finanziaria in applicazione dell'articolo 14 del dl 83/2012 alle effettive esigenze infrastrutturali di competenza delle Autorità Portuali. Stato di attuazione della disciplina prevista dall'articolo 14 e istituzione del Fondo

2.5 Stato attuale dell'iter normativo della "riforma dei porti": considerazioni e valutazioni in riferimento agli aspetti innovativi e modificativi apportati alla vigente disciplina (legge 84/94) dal progetto di legge di riforma della legislazione in materia portuale (AC 5453)

3. Trasporto Pubblico Locale

3.1 Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di TPL (ex decreto legislativo 422/97)

3.2 Fondo per il trasporto pubblico locale

3.3 Società concessionarie trasporti marittimi

4. Interventi per la ricostruzione in Abruzzo

4.1 Grado di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del d.l. 39/2009, con indicazione del numero e della tipologia di immobili a tutt'oggi ripristinati (strutture scolastiche, universitarie, immobili di interesse storico-artistico, ecc.)

4.2 Quadro di utilizzo delle risorse per l'Abruzzo di cui all'Art. 4 comma 3 del D.L. 39/2009, con riguardo agli interventi programmati e realizzati ed alle somme stanziare, impegnate e pagate nel 2012.

5. Edilizia scolastica

5.1 Stato di attuazione del I e II programma stralcio (legge 289/2002, art. 80, comma 21) numero degli interventi previsti per ciascuno stralcio, di quelli ancora in corso e conclusi.

5.2 Attività poste in essere dal Ministero in attuazione di quanto previsto nella Delibera CIPE 66/12

5.3 Stato di attuazione del programma stralcio di attuazione della risoluzione AC8-00143 di cui al D.M. 3 ottobre 2012 Risoluzione Alfano n.7-00673 del 2 agosto 2011

5.4 Modalità di esercizio delle funzioni di controllo sull'utilizzo dei fondi destinati all'Edilizia scolastica

5.5 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di nuove costruzioni di cui all'art. 53, comma 5, lett. A) del d.l. 5/2012; e Piano nazionale edilizia scolastica e di nuove costruzioni di cui all'art. 53, comma 1 del d.l. 5/2012

6. Attività svolta dall'organismo indipendente di valutazione

B) PROGRAMMA INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SPECIFICI

1. Rete TEN-T (Trans European Networks – Transport) Attività e iniziative conseguenti all'accordo sottoscritto il 22 marzo 2012 sulla rivisitazione del quadro infrastrutturale nell'ambito delle Reti TEN – T. Quadro delle risorse nazionali e comunitarie effettivamente disponibili. Iniziative poste in essere per il sostegno al partenariato pubblico-privato.

2. Asse Ferroviario Torino – Lione: stato d'avanzamento del progetto del tunnel geognostico della Maddalena. Esiti dell'Accordo sottoscritto in data 30 gennaio 2012 tra Italia e Francia. Attuazione di quanto disposto con Delibera CIPE del 23 marzo 2012 in ordine alla definizione delle misure compensative correlate alla funzionalità dell'opera ed alla definizione del progetto definitivo della prima fase funzionale. Informazioni circa la copertura finanziaria della nuova articolazione dell'opera, con distinzione tra tipologie (comunitarie, nazionali, locali, private) e indicazione delle risorse effettivamente disponibili. Esiti dell'approvazione del progetto definitivo dell'interconnessione tra la ferrovia Torino.Ceres e il passante ferroviario di Torino (Delibera CIPE 26 ottobre 2012)

3. MO.SE. Cronoprogramma delle attività ed opere da realizzare per il completamento, quadro dei finanziamenti stanziati e delle risorse effettivamente disponibili per l'opera, ripartiti per fonte, con indicazione degli eventuali utilizzi per altre destinazioni

4. *Salerno – Reggio Calabria – Cronoprogramma delle attività ed opere da realizzare per il completamento, quadro dei finanziamenti stanziati e delle risorse effettivamente disponibili per l'opera.*

5. *Piano per il Sud: quadro dei finanziamenti delle opere inserite nel Piano, sia per la componente ferroviaria che stradale, con specifico riferimento ai finanziamenti assentiti con Delibera CIPE 62/2011 e con Delibera CIPE del 3 agosto 2012 (Fondo sviluppo e coesione: 1.060,5 milioni per interventi nel Mezzogiorno e 3.131 milioni per le Regioni del Sud). Contratti istituzionali di sviluppo sottoscritti: rimodulazione di attività e finanziamenti, esiti e stato di attuazione degli interventi.*

6. *Trasporto rapido di massa: Stato di attuazione e criticità dei maggiori interventi infrastrutturali: nuovo programma d'interventi di cui alla Delibera CIPE 91/2011, attuazione delibera 90/2011. Metro C Roma: cronoprogramma delle attività ed opere da realizzare per il completamento, costi da sostenere e quadro delle risorse disponibili.*

7. *EXPO 2015: Costo, grado di copertura, cronoprogramma e stato di attuazione delle opere essenziali dell'EXPO 2015, con particolare riferimento alla Pedemontana, autostrada BRE.Be.MI, Linea metropolitana M5, M4 e M1, Ferrovia Rho-Gallarate. Problematiche e criticità riscontrate, anche con riferimento alle opere che non saranno ultimate entro il 2015. Esiti del monitoraggio condotto dal Ministero*

Quadro generale dello svolgimento dei programmi e delle criticità gestionali, nell'ambito delle Missioni alla cui realizzazione il Ministero contribuisce.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato riorganizzato con D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211, di attuazione del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 129.

Con il Decreto Ministeriale 167/2011 sono stati in seguito individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale.

Il Ministero ad oggi è così strutturato:

- a livello centrale, in due Dipartimenti: nel Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, articolato in nove Direzioni generali e nel Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, anch'esso articolato in nove Direzioni generali;
- a livello decentrato e periferico, in nove Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, ed in cinque Direzioni generali territoriali, dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati:

- il Consiglio superiore dei lavori pubblici, massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di lavori pubblici;
- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto che dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita i compiti rientranti nelle attribuzioni del Ministero, sul cui bilancio gravano le spese di funzionamento.

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale è articolato a livello centrale in 9 Direzioni generali, come di seguito specificato:

- Direzione generale del personale e degli affari generali;
- Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
- Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;
- Direzione generale per le politiche abitative;
- Direzione generale per le infrastrutture stradali;
- Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici;
- Direzione generale per la vigilanza e sicurezza nelle infrastrutture;
- Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e l'interoperabilità ferroviaria;
- Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche.

Le principali funzioni svolte dal Dipartimento riguardano le opere infrastrutturali nazionali ed internazionali, in particolare, per queste ultime, la nuova linea ferroviaria Torino Lione, il Tunnel ferroviario del Brennero, per il quale le opere preliminari lato Italia avanzano speditamente e la nuova rete strategica europea dei trasporti. Le opere autostradali, totalmente finanziate con capitali privati, in particolare Brebemi, Tibre, Valdastico, Livorno Civitavecchia e Passante di Bologna. Attraverso la Direzione generale per lo sviluppo del territorio e programmazione è stata definita, in collaborazione con la Commissione europea, tutta la rete infrastrutturale di trasporto nazionale, di interesse comunitario (comprehensive e core network). E' stato monitorato e stimolato, l'avanzamento di tutti i progetti transfrontalieri e di tutti quelli comunque cofinanziati dalla Commissione. Per quanto

riguarda il PON Reti e Mobilità (un programma europeo destinato alle infrastrutture di Puglia, Calabria, Campania e Sicilia soprattutto ferroviarie, aeroportuali e portuali che, assommando anche le risorse liberate dal precedente PON Trasporti, vale 4,7 mld), è stato autorizzato il 95% di questo valore e speso il 13%. Il termine per il completamento degli investimenti è il 2015. Come stato di avanzamento, il PON Reti e Mobilità è tra i primi in Italia, la Direzione generale è anche impegnata nel coordinamento delle conferenze di servizi di opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale ed in altri programmi comunitari.

Per quanto riguarda l'attività nelle infrastrutture stradali nel corso del 2012 la competente Direzione generale ha dato grande impulso all'attività di vigilanza sull'ANAS, all'attività di stimolo e monitoraggio sulle attività inserite nel Contratto di Programma. Fondamentale anche il lavoro sul fronte della definizione delle Convenzioni con le concessionarie autostradali, sul monitoraggio degli interventi, sempre più stringente. La Direzione per le infrastrutture stradali ha inoltre collaborato con la Direzione vigilanza e sicurezza per il recepimento della Direttiva comunitaria sulla sicurezza delle infrastrutture stradali. Dal 1 ottobre 2012, nell'ambito del Dipartimento è stata istituita la Struttura di Vigilanza sulle concessionarie autostradali che svolge le funzioni di cui al comma 2 dell'art. 36 del decreto-legge n. 98/2011.

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, la competente Direzione generale svolge le funzioni di vigilanza e monitoraggio sulle Opere inserite nel Contratto di Programma tra le quali quelle più "visibili" sono quelle sull'Alta Velocità/Alta Capacità che, considerando anche le tratte più recenti, hanno consentito complessivamente la messa in esercizio di circa 1000 km di rete.

Tra i principali programmi nell'edilizia statale il Piano scuole, che coinvolge la relativa Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali e tutti i Provveditorati. Sono state ispezionate tecnicamente dai Provveditorati, in collaborazione con gli enti territoriali interessati, 46mila scuole italiane. Sono stati selezionati 1706 interventi urgenti di messa in sicurezza, distribuiti in tutta Italia, inseriti in un primo piano stralcio, del valore di 358 milioni di euro. Il piano approvato dal CIPE è passato alla fase operativa: approvazione progetti, firma convenzione con gli enti gestori. Dei 358 milioni, sono stati assegnati 197 milioni di euro. Del miliardo stanziato dal CIPE per la messa in sicurezza delle scuole italiane, circa 200 mln di euro sono stati assegnati per la ricostruzione delle scuole colpite dal terremoto dell'Aquila. L'ultima parte del Piano (da circa 400 mln) è stata ultimata dal punto di vista programmatico (selezione interventi per priorità sicurezza). La Direzione è anche coinvolta nell'Expo 2015 attraverso convenzioni con gli Enti attuatori (Expo, Regione, Comuni); nell'attuazione del Trattato Italia Libia; nella attuazione delle leggi speciali per Reggio Calabria e per Roma Capitale. La Direzione, insieme con i Provveditorati, è coinvolta anche nel finanziamento degli interventi di edilizia penitenziaria, nel piano delle piccole e medie opere nel Mezzogiorno, nelle attività della soppressa Agensud.

La Direzione generale per le politiche abitative sta operando per l'attuazione del Piano Casa, dedicato al problema del disagio abitativo, a cui sono stati destinati 833 milioni di Euro. Di questi, 200 mln sono destinati agli interventi di edilizia residenziale pubblica (5mila case popolari destinate ad affitto permanente) e si è già ad un livello di spesa pari a oltre 150mln; 377 mln, destinati ad interventi cofinanziabili anche da privati (project finance ecc.), sono stati già ripartiti per Regione e sono oggetto di accordi di programma, la maggior parte dei quali già finalizzati; ulteriori 116 milioni saranno ripartiti tra le Regioni con le stesse modalità dei 377 mln; 140 mln, infine, sono investiti dal Ministero in un fondo nazionale, che sarà gestito da Cassa Depositi e Prestiti, che sta già generando un sistema integrato di

fondi locali e che avrà una potenza di fuoco di circa 3 mld di Euro. Obiettivo complessivo del piano housing sociale: 50mila alloggi in 5 anni.

La Direzione generale per le dighe è impegnata nella vigilanza su 540 dighe, con compiti ispettivi e di vigilanza. Questo impegno, per quanto riguarda le 23 dighe del cratere dell'Aquila, ha portato ad inizio 2011 al conferimento di una medaglia dalla protezione civile. La razionalizzazione logistica degli uffici periferici delle dighe, ora allocati all'interno dei Provveditorati, ha portato a notevoli programmi di risparmio dei costi per circa 1,5 mln di Euro. La Direzione soffre da anni di carenza di personale tecnico da impegnare nelle funzioni di vigilanza delle dighe. Attualmente la DG è impegnata nella rivalutazione idraulica di tutte le 540 dighe di interesse nazionale, per verificarne il comportamento in presenza dei nuovi e inconsueti fenomeni alluvionali più recenti. E' in corso anche una rivalutazione sismica delle dighe, nelle more delle nuove norme tecniche. Infine la DG è impegnata nell'esame ed approvazione di tutti i progetti relativi alle dighe e nel compito di controllo nel corso dell'esecuzione degli stessi.

La Direzione generale del personale e gli affari generali, oltre alle attività proprie relative al trattamento giuridico ed economico del personale dirigenziale e delle aree e le attività connesse alla formazione e alle Relazioni sindacali, ha la gestione unificata delle spese di funzionamento. Cura altresì, attraverso la Divisione dei servizi tecnici, la manutenzione delle sedi e sta operando una riorganizzazione degli archivi sulla base delle tecnologie più innovative.

La Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici svolge prevalentemente i compiti di indirizzo e regolazione dei contratti pubblici di servizi e forniture, il monitoraggio dell'efficacia normativa nazionale in materia di contratti pubblici di servizi e forniture anche al fine della promozione di modifiche legislative e regolamentari, indirizzo e regolazione degli appalti di lavori pubblici nei settori ordinari e speciali, attività di supporto e consulenza in materia di contratti pubblici ad Amministrazioni aggiudicatrici, Enti e soggetti aggiudicatori. Cura la gestione del sito informativo www.serviziopubblici.it di pubblicazione on-line dei bandi, avvisi ed esiti di contratti pubblici e dei programmi triennali e degli elenchi annuali dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti. La DG è impegnata in una costante opera di aggiornamento normativo, finalizzato alla massima velocizzazione delle procedure ed al coinvolgimento del capitale privato in infrastrutture di interesse pubblico. Tra le competenze, la qualificazione dei general contractors, le maggiori imprese di costruzione.

La Direzione generale vigilanza e sicurezza oltre a curare le attività dell'emanazione di provvedimenti interdittivi per irregolarità delle imprese su sicurezza e lavoro nero, svolge le attività di monitoraggio dello stato delle opere infrastrutturali più sensibili al degrado, tra le quali i ponti situati sulle strade statali ed il monitoraggio delle gallerie appartenenti alle reti TEN stradali e ferroviarie.

Nel Dipartimento per le infrastrutture, a seguito dell'emanazione del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" che ha previsto la predisposizione del Piano nazionale per le città, dedicato alla riqualificazione di aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate, è stata istituita la Cabina di Regia che ha classificato, istruito e valutato 457 proposte pervenute dalle amministrazioni comunali di tutta Italia, selezionandone 28 che potranno usufruire di un cofinanziamento nazionale di 318 milioni di euro.

A livello periferico le attività sono svolte dai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche che sono prevalentemente impegnati nell'attuazione del Piano per gli

interventi urgenti di messa in sicurezza delle scuole, negli interventi relativi agli immobili pubblici, anche di manutenzione. Il Provveditorato per il Lazio, Abruzzo e Sardegna è stato impegnato, sin dalla fase di emergenza, per la ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Il Provveditorato del Veneto è coinvolto in uno degli interventi più rilevanti tra le infrastrutture strategiche: il MOSE, il sistema di dighe mobili per la salvaguardia di Venezia. Tutti i provveditorati del Sud sono impegnati nell'attuazione del piano delle piccole e medie opere.

In collaborazione con la Direzione generale edilizia statale, i Provveditorati sono impegnati negli interventi di edilizia penitenziaria, negli interventi relativi all'attività della soppressa Agensud. I Provveditorati svolgono anche funzione di stazione appaltante per gli Enti che lo richiedono e stipulano convenzioni con organismi di diritto pubblico per la realizzazione di interventi sul territorio.

Il Dipartimento, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, è interessato alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 4 L'Italia in Europa e nel mondo - Programma 16 Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale;

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma 5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Programma 10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari e intermodali

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Programma 2 Politiche abitative urbane e territoriali

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Missione 33 Fondi da ripartire

1 Fondi da assegnare

Per quanto attiene al **Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici** le principali funzioni svolte dal Dipartimento riguardano la regolamentazione, la disciplina ed il controllo del trasporto su gomma e su ferro, la circolazione dei veicoli e dei conducenti, l'intermodalità dei trasporti ed il trasporto pubblico locale, l'elaborazione dei dati statistici in materia di trasporti, la programmazione e la regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo, la vigilanza sulle autorità portuali, l'aviazione civile e la vigilanza sugli enti di settore, la sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, marittimo e aereo, i rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti tecnici della stessa e la gestione del sistema informativo, funzionale a tutto il Ministero.

A livello periferico le funzioni sono svolte dalle Direzioni Generali Territoriali, le quali sono titolari di competenze ampie e diversificate che comprendono l'erogazione della maggior parte dei servizi all'utenza ed una serie di compiti relativi ai controlli e alla sicurezza, sia su strada che sugli impianti fissi.

La struttura organizzativa del Dipartimento, disciplinata dal recente D.M. n. 167/2011 è articolata a livello centrale in n. 9 direzioni generali e n. 50 uffici di livello dirigenziale non generale denominate Divisioni, come di seguito specificato:

- 1) Direzione Generale per la motorizzazione, con 8 Divisioni
- 2) Direzione Generale per la sicurezza stradale, con 5 Divisioni
- 3) Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, con 6 Divisioni
- 4) Direzione Generale per il trasporto ferroviario, con 5 Divisioni

- 5) Direzione Generale del trasporto pubblico locale, con 6 Divisioni
- 6) Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, con 6 Divisioni
- 7) Direzione generale per i porti, con 4 Divisioni
- 8) Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, con 5 Divisioni
- 9) Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione, con 5 Divisioni

Tali strutture, con sede a Roma, hanno a disposizione complessivamente circa 874 unità di personale (compresi i dirigenti).

Al 31.12.2012 l'articolazione delle strutture periferiche prevede 5 Direzioni generali territoriali:

- 1) Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte e Liguria)
- 2) Direzione Generale Territoriale del Nord-Est (Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna)
- 3) Direzione Generale Territoriale del Centro-Nord e Sardegna (Lazio, Toscana, Marche ed Umbria e Sardegna)
- 4) Direzione Generale Territoriale del Centro-Sud (Campania, Abruzzo e Molise)
- 5) Direzione Generale Territoriale del Sud e Sicilia (Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia)

Il personale delle Direzioni generali territoriali ammonta, al 31.12.2012, complessivamente a 3.654 unità (compresi i dirigenti).

Le 5 Direzioni Generali Territoriali dirigono e coordinano le attività di 110 uffici periferici che svolgono sull'intero territorio nazionale le funzioni attribuite al Dipartimento.

Al loro interno le Direzioni Generali Territoriali comprendono 4 tipologie di uffici: 87 Uffici della Motorizzazione Civile, 12 Centri Prova Autoveicoli, 6 Uffici Speciali per i Trasporti a Impianti Fissi, 5 Uffici di Coordinamento delle sedi non dirigenziali e utilizzano complessivamente 3.654 unità di personale compreso il personale dirigente.

Per quanto riguarda gli Uffici della motorizzazione civile, l'organizzazione territoriale periferica è strutturata a livello provinciale, quale livello ottimale di resa dei servizi all'utenza in materia di veicoli e conducenti, nonché dei controlli a tutela della sicurezza, mentre, per quanto riguarda gli USTIF ed i CPA, l'erogazione dei servizi all'utenza è organizzata a livello sovra regionale.

Le funzioni svolte dagli uffici dislocati nelle province delle regioni a statuto speciale Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e - dal 1° ottobre 2010 - Valle d'Aosta, sono state trasferite alle Regioni stesse, unitamente al personale ed ai beni mobili ed immobili.

Il Dipartimento, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, è interessato alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 13 Diritto alla mobilità:

Programma 1 Sviluppo e sicurezza e della mobilità stradale

Programma 2 Autotrasporto ed intermodalità

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

33 - Fondi da ripartire

1 - Fondi da assegnare

SETTORE TRASPORTI TERRESTRI

Missione 13 Diritto alla mobilità - Programma I Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

UFFICIO COMPETENTE: *Direzione generale per la motorizzazione, Direzioni generali territoriali, Direzione generale per la sicurezza stradale*

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e la Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza, per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

SERVIZI RESI ALL'UTENZA

Centro Elaborazione Dati Motorizzazione e Ufficio centrale operativo

Il Centro Elaborazione Dati della Motorizzazione gestisce l'Archivio Nazionale dei Veicoli e l'Anagrafe Nazionale degli Abilitati alla guida. La struttura del C.E.D. della Motorizzazione è collocata presso la sede centrale di Via Caraci e unisce informaticamente tutti gli uffici dislocati sul territorio nazionale, che si collegano quotidianamente alla banca dati del C.E.D. per lo svolgimento di vari procedimenti istituzionali, nonché per la stampa e l'emissione, in misura prevalente, delle patenti e delle carte di circolazione.

Il C.E.D. Motorizzazione, operativo h/24, fornisce un supporto fondamentale alle attività dell'Amministrazione; assicura all'utenza, pubblica e privata, il collegamento alla banca dati, indispensabile all'espletamento dei procedimenti e delle operazioni di competenza; garantisce in tempo reale l'accesso agli archivi da parte degli organi preposti alla sicurezza (Carabinieri, Polizia di Stato, Questure, Prefetture, ecc); assicura lo svolgimento delle operazioni di revisione dei veicoli; consente agli sportelli telematici il rilascio, su tutto il territorio nazionale, dei documenti di circolazione e dei certificati di proprietà dei veicoli.

Gli archivi centralizzati sono aggiornati in tempo reale da oltre 15.000 operatori pubblici (uffici della motorizzazione, del PRA, amministrazioni provinciali, ecc...) e privati (studi di consulenza automobilistica, autoscuole, officine autorizzate alla revisione dei veicoli, importatori di veicoli, ecc...) distribuiti su tutto il territorio nazionale, che garantiscono il rilascio delle targhe e carte di circolazione, dei tagliandi per i passaggi di proprietà, dei tagliandi dell'esito della revisione, delle patenti, dei fogli rosa, ecc. I suddetti archivi sono inoltre aggiornati dalle forze di polizia (circa 40.000 accessi) con l'inserimento delle decurtazioni dei punteggi ai titolari di patente.

Le forze di polizia (compresi oltre 2000 comandi dei vigili urbani) possono visualizzare h24 e 7 giorni su 7 tutte le informazioni relative ai titolari di patente e agli intestatari dei veicoli. In particolare nel tempo sono state implementate una serie di procedure:

- lo “Sportello telematico dell’automobilista” che consente il rilascio in tempo reale delle targhe e dei documenti di guida e relativi aggiornamenti di proprietà (compreso il certificato di proprietà), da parte degli studi di consulenza e degli uffici pubblici periferici;
- la gestione informatizzata delle varie fasi del rilascio del patentino per il ciclomotore, compresa la fase di prenotazione dei candidati da parte degli istituti scolastici;
- gestione informatizzata dei dati fiscali dei veicoli di provenienza comunitaria che, trasmessi al CED dagli importatori, vengono poi inoltrati, insieme ai dati immatricolativi, all’Agenzia delle Dogane e all’Agenzia delle Entrate, al fine di contrastare il fenomeno dell’evasione dell’IVA.

Proprio in ragione dei compiti di gestione e aggiornamento dell’Anagrafe Nazionale dei Veicoli e dell’Anagrafe Nazionale degli Abilitati alla Guida, il C.E.D. è utilizzato per tutte le transazioni relative alle operazioni svolte presso gli Uffici Provinciali della motorizzazione civile e gli oltre 20.000 operatori professionali diffusi su tutto il territorio nazionale.

Al fine di dare attuazione alle norme del Codice della strada, il C.E.D. Motorizzazione è stato oggetto di importanti innovazioni che hanno reso tra l’altro possibile il rilascio del foglio rosa da parte delle autoscuole.

L’annotazione e la decurtazione del punteggio della patente di guida nell’Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida e la conseguente informazione all’utenza circa le variazioni di punteggio;

L’aggiornamento dell’Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida, su comunicazione degli enti preposti, in ordine al recupero dei punti conseguente alla frequenza dei corsi di aggiornamento;

la registrazione della targa per ciclomotori nell’Archivio nazionale dei veicoli

Nel corso del 2012 è stato reso disponibile alle forze dell’ordine (comprese le polizie locali), una nuova procedura in ambiente web (certamente più fruibile) per verificare i documenti di idoneità alla guida nazionali (patenti, titoli abilitativi per il trasporto di merci e persone o di merci pericolose, patenti di servizio) ed, in alcuni casi, attraverso i collegamenti con le altre banche dati europee, anche le patenti di conducenti stranieri, verificandone l’autenticità, la validità, il punteggio e tutti gli altri dati presenti sui documenti. Il suddetto applicativo consente anche di fare verifiche su tutti i veicoli compresi quelli non iscritti al PRA: ciclomotori, macchine agricole, rimorchi di massa minore di 3.5 t ecc...

E’ evidente, poi, quanto le predette attività condotte dagli organi preposti siano centrali per la prevenzione, l’accertamento e la contestazione delle violazioni al Codice della Strada.

Nel corso del 2012 sono inoltre state garantite le consuete forniture di dati statistici sia per quanto riguarda le attività operative degli uffici periferici che i comunicati mensili sulle immatricolazioni delle autovetture e qualunque altro dato di interesse pubblico (comprese forniture all’ISTAT e agli organi di stampa).

Nel corso del 2012 è stata inoltre attivata per le officine della Toscana, dell’Umbria e della provincia di Como l’acquisizione sul sistema informatico centrale dei dati relativi ai risultati delle prove tecniche dei veicoli sottoposti a revisione e condizionando l’emissione del tagliando “revisione regolare” di aggiornamento della carta di circolazione ai risultati delle suddette prove.

Altre attività svolte nel 2012 di interesse internazionale riguardano la realizzazione delle procedure informatiche che hanno consentito all’Amministrazione di essere il punto di contatto nazionale nell’ambito del sistema ERRU (European Register for

Road Transport Undertakings) creato dall'Unione Europea per l'interscambio dei dati sulle imprese di trasporto di merci e persone sul territorio dell'Unione. E' stato inoltre avviato un progetto dematerializzazione dei contratti che la divisione 7 di questa Direzione trasmette agli organi di controllo (UCB e Corte dei conti). Entro il 2012 è stato trasmesso il primo contratto dematerializzato firmato digitalmente.

Nel corso del 2012 è stato assicurato il supporto sulle procedure informatiche e su singole questioni agli uffici periferici della motorizzazione civile, agli operatori professionali e ai cittadini.

Costituisce parte integrante del C.E.D. Motorizzazione, l' Ufficio Centrale Operativo che eroga dalla sede di Via Caraci, alcuni servizi all'utenza introdotti a seguito delle semplificazioni sopra elencate. In particolare, registra nella banca dati del C.E.D. le variazioni di residenza dei patentati e dei proprietari dei veicoli e le conferme di validità delle patenti ed emette, inoltre, i duplicati delle patenti e delle carte di circolazione. La sua attività non si esaurisce però con la registrazione degli eventi, ma prosegue con l'attività più qualificante dal punto di vista dell'impatto sociale: il cittadino viene servito direttamente a casa. Infatti l'unica incombenza è quella di recarsi presso il Comune per comunicare il cambio di residenza, oppure dal medico per la conferma di validità della patente o dagli organi preposti alla sicurezza a denunciare il furto o lo smarrimento della patente o carta di circolazione. Da quel momento il cittadino non interviene più nel procedimento, ma dovrà solo attendere che gli vengano consegnati al suo domicilio i documenti richiesti. Sono, infatti, le Amministrazioni pubbliche che in sinergia operano per soddisfare l'utenza.

Nel 2012 i servizi forniti direttamente dal C.E.D., attraverso l'Ufficio Centrale Operativo, possono riassumersi quantitativamente in:

- **3.885.300** tagliandi inviati agli utenti per l'aggiornamento della residenza sulla patente e sulla carta di circolazione;
- **5.010.628** tagliandi inviati agli utenti per il rinnovo della patente di guida;
- **483.721** duplicati delle patenti di guida inviate agli utenti;
- **56.353** duplicati delle carte di circolazione inviate agli utenti;
- **2.213.673** utenti assistiti tramite il numero verde (800 23 23 23);
- **1.761.945** utenti assistiti tramite il risponditore automatico per patente a punti (848 782 782)
- **2.068.666** lettere di comunicazione agli utenti di decurtazione del punteggio della patente.

Il Dipartimento è preposto all'acquisizione di servizi e forniture di natura informatica o ausiliarie per il funzionamento del C.E.D. e dell'U.C.O. e provvede all'assegnazione dei fondi agli uffici periferici per lo svolgimento delle attività di loro competenza inerenti le operazioni effettuate per il tramite del C.E.D.

UMC – Uffici Motorizzazione Civile

Gli uffici della motorizzazione civile offrono servizi ad una utenza indifferenziata che va dai 12.000.000 a 15.000.000 di utenti/anno e che sono costituiti, sostanzialmente, da attività tecniche e tecnico – amministrative di immatricolazione, collaudi, revisione dei veicoli, esami teorici e pratici per il rilascio delle patenti di guida, accertamenti sugli incidenti stradali, controlli sulle autoscuole per i corsi di recupero punti della patente, etc.

A titolo esemplificativo si riporta il numero di alcune delle operazioni fornite nel corso del 2012 dai predetti Uffici (dati rilevati dal Centro Elaborazione Dati della Motorizzazione). Esse rappresentano solo una parte dei servizi resi all'utenza, la cui

consistenza dipende dalle specificità territoriali e dalla tipologia di utenza di ciascun ufficio.

- **1.971.553** immatricolazioni e reimmatricolazioni
- **4.951.885** tagliandi per l'aggiornamento del passaggio di proprietà e per l'aggiornamento della residenza sulle carte di circolazione
- **569.025** duplicati carte di circolazione
- **502.544** certificati di circolazione ciclomotori
- **1.006.401** revisioni dei veicoli
- **754.063** patenti rilasciate per esame
- **397.806** duplicati di patente (per deterioramento, smarrimento e furto)
- **215.434** patenti convertite e riclassificate
- **16.798** certificati di abilitazione professionale
- **149.434** certificati di idoneità per la guida dei ciclomotori
- **12.120** certificati di formazione professionale
- **80.634** carte di qualificazione del conducente

A partire dal 4 maggio 2009, la Direzione generale per la motorizzazione, ha esteso a tutto il territorio nazionale un sistema informativo per la gestione degli esami di teoria per il conseguimento della patente di guida (Quiz patenti informatizzato). Da tale data gli esami di teoria per il conseguimento della patente A e/o B si tengono esclusivamente nelle aule informatizzate degli uffici della motorizzazione civile e non più presso le autoscuole. Anche coloro i quali sono incorsi nella perdita totale dei punti della patente di guida devono rifare l'esame di teoria utilizzando il Quiz informatizzato.

Si tratta di uno strumento che si inserisce nell'ambito degli obiettivi governativi tesi a semplificare le procedure amministrative, nonché a privilegiare i requisiti di sicurezza, trasparenza e qualità dell'esame e quelli di efficacia per elevare i livelli di sicurezza della circolazione stradale.

Il test viene elaborato in sede centrale e distribuito in modo casuale ai candidati (riservatezza dei questionari), la correzione avviene in maniera automatica senza possibilità di errore o di interferenza nel processo (correttezza dell'esecuzione delle prove), il verbale d'esame viene firmato digitalmente ed inviato direttamente al Centro Elaborazione Dati di Roma (non modificabilità dei documenti prodotti nelle fasi del processo).

Una maggiore rigore nell'esame di teoria presenta indubbi vantaggi ai fini della sicurezza della circolazione stradale, in quanto aumenta la consapevolezza di avere neo-patentati con effettiva conoscenza della segnaletica stradale e dei corretti comportamenti da adottare alla guida.

L'introduzione del Quiz patenti informatizzato, eliminando la prova orale prevista per i candidati non scolarizzati, italiani o stranieri, ha consentito, oltre ad un aumento dell'oggettività e trasparenza della valutazione della prova, un notevole aumento di candidati esaminati nell'unità di tempo e quindi un risparmio in termini di risorse umane impiegate dall'Amministrazione.

C.P.A. – Centri Prova Autoveicoli

I Centri prova autoveicoli offrono servizi ad un'utenza specialistica per l'omologazione dei veicoli, dispositivi ed unità tecnico indipendenti. L'attività di omologazione è sostanzialmente incentrata su due grandi filoni che hanno per oggetto

l'attività omologativa dei veicoli e l'attività normativa relativa ai veicoli ed al trasporto delle merci pericolose.

U.S.T.I.F. – Uffici Speciali per i Trasporti ad Impianti Fissi

Gli Uffici Speciali per i Trasporti ad Impianti Fissi verificano la sicurezza in materia di trasporti ad impianti fissi (impianti a fune ed assimilati, linee metropolitane, tramviarie etc.) consistente soprattutto in istruttorie e verifiche tecniche su progetti di trasporto ad impianti fissi, in verifiche e prove per l'esercizio dei sistemi medesimi, in verifiche di idoneità ed abilitazione del personale tecnico di macchina e di movimento. Gli impianti sui quali esercitano la vigilanza si sostanziano in n. 1.680 ascensori, montacarichi, scale mobili e tappeti mobili, n. 147 funicolari e seggiovie, n. 364 seggiovie, n. 976 sciovie, 266 km di ferrovie con caratteristiche metropolitane, 2.857 Km di ferrovie, 132 km di metropolitane, 732 km di tramvie, 247 km di filovie, n° 109 cantieri ed opere vigilate.

ATTIVITÀ STRUMENTALE PER IL RILASCIO DEI SERVIZI ALL'UTENZA

Per l'erogazione dei servizi all'utenza è necessario avere a disposizione strumentazioni e strutture idonee al tipo di attività svolta.

Le sedi presso le quali vengono erogati i servizi di motorizzazione sono dislocati in tutto il territorio nazionale e, oltre agli uffici amministrativi, vi sono laboratori attrezzati per prove tecniche, capannoni per controlli sui veicoli ed attrezzature specifiche per i controlli tecnici. Gli impianti e le attrezzature sono oggetto di manutenzione, ciò al fine di assicurarne il regolare funzionamento.

In particolare, nel 2012, si è dato corso alle attività finalizzate all'acquisto ed all'aggiornamento di attrezzature tecniche utilizzate dagli Uffici Periferici (Uffici Provinciali e Centri Prova Autoveicoli) per la revisione dei veicoli e per la loro omologazione. Dette attività sono state svolte nell'ambito di un progetto complessivo di rinnovamento del parco di attrezzature oggi esistente presso dette sedi. In taluni casi si è proceduto sulla base di puntuali esigenze degli uffici periferici dell'Amministrazione. Sono stati attivati contratti specifici per la manutenzione delle apparecchiature, così da garantire da un lato l'efficacia di funzionamento delle componenti elettro-meccaniche, dall'altro di verificare e garantire la correttezza metrologica della misura rilevata.

Inoltre si è proceduto allo studio e sviluppo di norme tecniche di settore in specie riguardanti le modalità di adeguamento delle apparecchiature in dotazione ai soggetti che eseguono la revisione, alle direttive comunitarie e nazionali in materia. Tale attività di carattere normativo e regolamentare è stata peraltro attuata sulla scorta delle valutazioni di ordine squisitamente tecnico studiate e definite nell'ambito del Gruppo di Lavoro attrezzature, organo consultivo dell'Amministrazione, formato con D.D. n. 3111/400 del 18 dicembre 2002.

E' stata svolta attività operativa presso i costruttori delle attrezzature tecniche, di cui alla circ. n.88/95, aggiornamento n. 3997/604 del 6 settembre 1999, insieme ai funzionari del CSRPAD di Roma, partecipando sia a sedute di omologazione sia a visite ispettive presso gli impianti di produzione delle suddette ditte ai fini del controllo del processo produttivo.

Per quanto riguarda i compiti di vigilanza e controllo delle officine ex art. 80 del Codice della strada, autorizzate all'esercizio della revisione dei veicoli di massa complessiva inferiore alle 3,5 t, si è proceduto ad ulteriori approfondimenti e

specifiche in merito ai protocolli tecnici ed informatici mirati alla verifica telematica dei report di esito delle revisioni effettuate da dette officine.

Si è inoltre ulteriormente proceduto, congiuntamente col CED dell'Amministrazione ad attivare procedure informatiche finalizzate alla acquisizione degli esiti delle revisioni, con particolare riguardo ai dati tecnici delle prove eseguite in quell'ambito; tale procedura è stata attivata in prima fase sperimentale presso il capannone operativo dell'UMC di Grosseto, e poi estesa, sempre in forma sperimentale alle sedi provinciali delle regioni Toscana, Umbria e provincia di Como.

La manutenzione degli immobili in cui vengono espletati i compiti propri della Motorizzazione ha avuto carattere straordinario ed ha interessato gli impianti esistenti, sia della sede Centrale che delle Sedi periferiche, allo scopo di conservarne la funzionalità e quanto necessario per poterli rendere idonei ed adeguati alle vigenti norme, ed in particolare al D. Lgs. 81/2008 per la tutela e sicurezza dei lavoratori.

Si è inoltre operato in materia di controllo su strada dei veicoli commerciali, ai sensi della Direttiva 2000/30/CE e ss.mm.ii., relativamente ai veicoli che sottoposti a controllo presso Stati esteri della Comunità presentavano elementi di difettosità tali da doverli sottoporre a nuova visita di revisione nell'ambito delle Stazioni di controllo site sul territorio nazionale.

Nell'ambito del conseguimento degli obiettivi continuativi legati alle attività strumentali per assicurare i servizi di motorizzazione all'utenza, si evidenzia quella relativa alla gestione degli stampati sia comuni che a rigoroso rendiconto, quali patenti, carte di circolazione, etc., realizzati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ed inviati a tutte le sedi periferiche dell'Amministrazione, nonché quella di assegnazione e storno targhe veicoli e dei rimborsi delle somme erroneamente versate dagli utenti per pratiche di motorizzazione relative al c/c entrate 121012. Occorre inoltre evidenziare che nell'ambito delle funzioni attribuite si è proceduto alla definizione delle caratteristiche tecniche ed anticontraffazione delle nuove patenti, così come previsto dal Decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59 e al loro acquisto dall'IPZS.

DISCIPLINA TECNICA DEI VEICOLI: OMOLOGAZIONE ED ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ ALLA CIRCOLAZIONE TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE ADR E DI DERRATE IN REGIME DI TEMPERATURA CONTROLLATA ATP.

La principale attività è basata sull'applicazione della Direttiva Quadro 2007/46 che disciplina l'attività di omologazione dei veicoli e da tutte le Direttive che ne discendono concernenti i dispositivi. La Direttiva Quadro stabilisce le procedure tecnico amministrative necessarie al fine della concessione della omologazione da parte di una autorità designata da parte di uno Stato membro dell'Unione Europea. Tale omologazione, che ha valenza comunitaria, viene concessa ai veicoli previa rispondenza a una serie di direttive particolari (circa 60) che consistono nell'effettuazione di prove tese a dimostrare la rispondenza del veicolo a tutti i requisiti che un veicolo deve possedere per essere autorizzato alla circolazione. La direttiva prevede rigorose procedure di accreditamento e notifica dei servizi tecnici incaricati della effettuazione delle prove di omologazione sui veicoli e loro componenti. Oggi, tali prove sono effettuate da personale della Direzione Generale per la motorizzazione e dai Centri Prova Autoveicoli (CPA) di questa Amministrazione. Il rilascio dell'omologazione comunitaria è di competenza della Direzione generale per la Motorizzazione.

La direttiva, in particolare, richiede che i servizi tecnici dimostrino di possedere le competenze appropriate, conoscenze tecniche specifiche e un'esperienza assodata nelle materie disciplinate nella esecuzione sia dei test di omologazione che dei controlli di conformità del prodotto che devono obbligatoriamente essere eseguiti periodicamente. Le valutazioni (test e controlli) devono essere effettuate esclusivamente da personale in possesso delle conoscenze tecniche e amministrative necessarie a tal fine che siano stati specificamente formati per le attività di valutazione e che posseggano una conoscenza specifica del settore tecnico in cui il servizio tecnico svolgerà le sue attività. La direttiva inoltre prevede che la documentazione di omologazione rilasciata da uno Stato membro sia trasmessa alle omologhe autorità europee.

Attualmente la criticità maggiore è rappresentata dal numero insufficiente di personale. Infatti sarebbe necessario impegnare maggiori unità di livello tecnico nelle prove di omologazione e soprattutto per aumentare il numero di controlli di conformità della produzione sul territorio non limitandoli ai soli casi di problemi post omologazione. Occorrerebbero maggiori risorse economiche per aumentare la competenza nel settore sia in termini di formazione sia in termini strutturali per l'effettuazione di operazioni di omologazione.

E' in fase di collaudo un nuovo processo informatico - d'intesa con il CED della motorizzazione - che permetterà l'immatricolazione dei veicoli tramite una procedura innovativa, che si pone l'obiettivo di snellire gli adempimenti amministrativi, per consentire ai costruttori dei veicoli una più veloce fruizione dei servizi resi dal Dipartimento. La nuova procedura di immatricolazione prevede l'inserimento dei dati del Certificato di conformità (COC) da parte del costruttore in un archivio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. I dati inseriti saranno controllati automaticamente e autorizzati dal Ministero per il tramite della Direzione generale per la motorizzazione.

Al fine di agevolare e snellire le attività di trasmissione dei fascicoli omologativi - trasmissione obbligatoria a tutti gli Stati membri - è attualmente operativo il sistema di comunicazione con l'archivio informatico ETAES che contiene i dati relativi ai provvedimenti di omologazione dei veicoli rilasciati da tutti i Paesi dell'Unione Europea. Tale archivio è attualmente gestito dal Ministero dei Trasporti tedesco (KBA).

Per quanto riguarda invece il settore del trasporto delle merci pericolose (ADR) e delle derrate in regime di temperatura controllata (ATP) si riporta quanto segue.

In particolare viene predisposta la normativa nazionale nel contesto delle norme internazionali inerente i veicoli ed i recipienti idonei al trasporto di merci pericolose e di gas in pressione nonché la regolamentazione finalizzata a disciplinare le procedure di approvazione. Analoga attività è rivolta ai veicoli per il trasporto delle derrate in regime di temperatura controllata.

Le principali linee di attività sono:

- decreti attuativi normativa e circolari interpretative normativa (ADR - ATP);
- quesiti da uffici periferici e privati (ADR - ATP);
- analisi relazione incidenti riguardante il trasporto di merci pericolose;
- autorizzazioni al trasporto di merci pericolose radioattive, esplosive, gas tossici ecc. e trasporto merci pericolose con veicoli eccezionali ed in condizione di eccezionalità;
- esame verbali di ispezione locali di prova ATP ed esperti ATP;
- esame per consulenti alla sicurezza (ADR/RID/ADN) e gestione segreteria commissione d'esame;
- riunioni per aggiornamento data base quiz e studio del caso per consulenti alla sicurezza e per aggiornamento data base per esami CFP;

- gestione pratiche per la notifica degli enti TPD.

L'espletamento delle suddette attività ha reso necessario l'ausilio di apposite Commissioni finalizzate e di appositi gruppi di lavoro al fine di favorire un organico coordinamento tra le normative che disciplinano i vari modi di trasporto ADR (strada), ADN (vie navigabili interne), ICAO (aria) e IMDG (mare).

Le scarse risorse, sia in termini economici che in termini di professionalità specializzate hanno limitato la possibilità di assumere iniziative relative all'attività di sperimentazione nel settore delle merci pericolose che sta assumendo una sempre maggior espansione. Tale criticità, va segnalata, anche per la partecipazione ai tavoli di studio per l'elaborazione delle norme internazionali che, tramite le direttive comunitarie, devono successivamente essere recepite nell'ordinamento nazionale.

Per la programmazione degli adempimenti futuri si sottolineano le seguenti linee di indirizzo:

- l'esigenza di intensificare la partecipazione a sperimentazioni ed a tavoli internazionali sia per soddisfare le esigenze della sicurezza del trasporto delle merci pericolose, sia per portare all'attenzione comunitaria le problematiche nazionali del settore;
- il superamento delle aree di competenza in cui la disciplina del trasporto di merci pericolose è suddivisa ed attuare un migliore sistema integrato fra i vari modi di trasporto delle merci;
- l'adeguamento della normativa del trasporto delle merci pericolose in relazione al progresso tecnologico.

NEGOZIAZIONE DELLE NORMATIVE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI IN MATERIA DI MOTORIZZAZIONE E RECEPIMENTO NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

Una delle tematiche ampiamente regolamentata a livello comunitario è rappresentata dai veicoli che sono oggetto di legislazione armonizzata in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente. Il "prodotto" veicolo è trattato da diverse formazioni consiliari ed in particolare dal Consiglio Competitività, per gli aspetti legati alla omologazione comunitaria, dal Consiglio Ambiente per taluni aspetti concernenti le emissioni inquinanti e di CO₂ e dal Consiglio trasporti per ciò che concerne il controllo tecnico dei veicoli circolanti, la sicurezza stradale e la formazione dei conducenti. Oltre alla trattazione con procedura legislativa, la definizione dei requisiti specifici di sicurezza ed ambiente è demandata alla Commissione europea che adotta appositi atti delegati.

Le diverse politiche UE hanno evidenziato la necessità di un coordinamento a livello comunitario conducendo alla istituzione, nel 2005, del gruppo di alto livello denominato "CARS 21" incaricato di delineare un quadro regolamentare che garantisca la competitività dell'industria automobilistica europea ed allo stesso tempo permetta di compiere i necessari progressi nel campo della sicurezza e dell'impatto sull'ambiente.

CARS 21 è presieduto dal vice presidente della Commissione europea, Tajani e vede la partecipazione di alcuni Commissari europei, dei Ministri dei principali Paesi UE e dei vertici dell'industria automobilistica. Si tratta di un foro di assoluta importanza per l'Italia che in qualità di Paese produttore di veicoli è rappresentato in seno al gruppo di alto livello dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché nel gruppo di Sherpa e nei gruppi di lavoro ad esso afferenti. Il 6 giugno 2012 CARS 21 ha adottato il suo rapporto finale contenente 24 "messaggi chiave" miranti al mantenimento della competitività a livello globale dell'industria di settore ed alla sua